ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sciopero studentesco, UDU Teramo: “Da Nord a Sud mobilitazione contro una scuola ingiusta”

14 Novembre 2025



Migliaia di studenti e studentesse sono scesi oggi in piazza in tutta Italia per lo sciopero studentesco nazionale. Anche **UDU Teramo – Unione degli Universitari Teramo APS** ha partecipato con forza e determinazione alla mobilitazione, portando in città lo slogan condiviso dalle comunità studentesche di tutto il Paese.

Secondo **UDU Teramo**, non si è trattato di una semplice manifestazione, ma di “una presa di posizione forte contro una riforma dell’Università restrittiva, miope e profondamente ingiusta, e contro un modello di istruzione sempre più bigotto e punitivo che questo Governo continua a disegnare e imporre”.

L’associazione ribadisce che **“studiare non può essere e non deve diventare un privilegio”**, chiedendo una scuola e un’università realmente accessibili, gratuite e libere da disuguaglianze sociali e da interferenze governative che ne limitino la libertà.

Tra le criticità evidenziate, UDU Teramo insiste sull’aumento dei costi dei trasporti, definiti “insostenibili per studenti e studentesse”, senza che a ciò corrisponda un miglioramento del servizio.

“La mancanza di alternative valide — sottolinea l’Unione degli Universitari — costringe molti giovani a usare l’auto privata, contribuendo ad aggravare traffico e inquinamento”.

La piattaforma rivendicativa include anche il diritto allo studio, la tutela della salute mentale, l’autonomia delle istituzioni educative, la pace, il disarmo, un piano per l’edilizia scolastica e universitaria e il diritto all’abitare. L’associazione chiede di portare la spesa pubblica per l’istruzione almeno al 5% del PIL, rendere gratuiti libri di testo e materiali scolastici, e innalzare la **No Tax Area** a **30.000 euro**.

“Servono investimenti concreti per mense e residenze universitarie” afferma UDU Teramo, ricordando che **Teramo è ancora priva di uno studentato**, una mancanza che rende la città meno attrattiva rispetto ad altri centri universitari.

L’associazione chiede inoltre “una reale tutela della salute mentale, con sportelli di counseling attivi in tutte le scuole e gli atenei”, e denuncia “le crescenti politiche di controllo e repressione che stanno soffocando l’autonomia scolastica e universitaria”, oltre alla “totale assenza di un piano nazionale per l’abitare” e alla “deriva bellicista di questo Governo, che investe in armi invece che nel futuro degli studenti”.

UDU Teramo conclude la propria dichiarazione con un messaggio netto:
“Non accetteremo un modello educativo escludente, precario e fondato sulla paura. Anche da Teramo vogliamo far sentire forte la nostra voce: la conoscenza è libertà, e il vento del cambiamento non può essere fermato”.